

Nell'anno accademico in cui si celebrano i sessant'anni da Opera Aperta di Umberto Eco, i quarant'anni dalla morte di Cathy Berberian e i vent'anni dalla morte di Luciano Berio, il Centro Internazionale di Studi Umanistici "Umberto Eco" dedica le sue attività al tema della voce.

Naturale, ma continuamente articolata dalla lingua e dalla cultura; corporea, ma incorporale; connessa a tono, volume, ritmo, pause e respiro; la voce porta in primo piano ciò che dell'emozione, dell'espressione e della comunicazione viene di norma lasciato sullo sfondo.

PROGRAMMA

John Cage (1912-1992) Solo for Voice I

Georges Aperghis (1945) Pub 2

Pasquale Corrado (1979) Com a tua Voz

Michele Sanna (1981) Drama

Luciano Berio (1925-2003) Sequenza III

Cathy Berberian (1925-1983) Stripsody

Vittorio Montalti (1984) Remix

Electronic Interludes



UNA VOCE

Teatro musicale per voce, danzatore, live electronics

Musiche di: Luciano Berio, Cathy Berberian, John Cage,
Georges Aperghis, Pasquale Corrado, Michele Sanna, Vittorio Montalti

Ljuba Bergamelli ideazione I voce

Simone Magnani danzatore

Vittorio Montalti live electronics

Con una conferenza di **Fabrizio Desideri** (Università di Firenze):
"Drammatica della voce"

3 MARZO 2023 ORE 20.30

AULA ABSIDALE DI SANTA LUCIA - BOLOGNA



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
BIBLIOTECA UNIVERSITARIA DI BOLOGNA
CENTRO INTERNAZIONALE
DI STUDI UMANISTICI "UMBERTO ECO"

Ljuba Bergamelli | voce

Si dedica all'arte del Novecento e Contemporanea- con particolare interesse verso il teatro musicale, la performance art e il teatrodanza- collaborando con artisti come Bruno Canino, Giovanni Sollima, Muta Imago, Nicholas Isherwood, I Violoncellisti della Scala esibendosi in Festival come La Biennale di Venezia, MilanoMusica, Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, RomaEuropaFestival, Opera Carlo Felice Genova, RavennaFestival, I Concerti dell'Auditorio RSI a Lugano.

E' stata diretta tra gli altri da Marco Angius, Vladimir Ashkenazy, Yoichi Sugiyama. Ha inciso per Stradivarius, Ema Vinci, per la RaiRadioTelevisione italiana e per la trasmissione televisiva Passepartout di Philippe Daverio ha registrato uno spettacolo dedicato a John Cage. Ha cantato numerosi brani e opere in prima esecuzione assoluta di V.Montalti, P.Corrado, L. Antignani, F.Gardella, D. Ghisi, M. Sanna, M.Quagliarini, G.Coleman, P.Aralla, L. Guidarini. Come cantante e performer ha realizzato numerosi spettacoli tra cui Le Sacre du Printemps per il Festival MiTo, Scenario per il Mart di Rovereto con la regia di Luca Veggetti, In the Midst of things di Allora&Calzadilla per la Biennale Arte di Venezia.

Ha studiato canto lirico e musica vocale da camera con i M° Daniela Uccello, Marinella Pennicchi e Luisa Castellani proseguendo la ricerca sullo strumento vocale con Fernando Cordeiro Opa.

Nel 2012, con la tesi Una Voce – fisicità e molteplicità del gesto vocale nel repertorio contemporaneo ha conseguito la laurea ad indirizzo Novecento e Contemporaneo al Conservatorio G.Verdi di Milano. Tuttora, prosegue la sua ricerca in campo teorico tenendo conferenze e masterclass sul legame tra corpo, voce e gesto come La voce nel corpo e il corpo della voce per il Festival di Musica e Filosofia A Due Voci, per il Festival musicafoscari con Giorgio Agamben e nell'ambito del progetto Biennale College Musica alla 57. Biennale di Venezia. Un suo saggio dal titolo Il Teatro della Voce è stato pubblicato nella rivista I Quaderni del Conservatorio edito da ETS.

Simone Magnani | danzatore

Laureato cum laude presso l'Università di Genova con una tesi sulla pedagogia e l'apprendimento esperienziale nella danza contemporanea. Si occupa di danza dal 1992. Il suo lavoro nasce e si sviluppa nell' ambito della danza contemporanea, raccogliendo eredità diverse, dal teatro danza alla danza d'improvvisazione di matrice americana, cercando una sintesi tra queste due modalità. Il suo lavoro di ricerca sul movimento è focalizzato sull'individuazione degli elementi che lo rendono vitale e organico. Come danzatore lavora con importanti compagnie italiane (Sosta Palmizi, Vera Stasi, Arbalet, Company blu) e straniere (Compagnie Tandem – Michelle Noiret, Dervisci Mevlevi Ensemble).

Nel 2000 inizia il suo percorso come coreografo. Negli anni dà vita a varie formazioni, tra cui la Compagnia Lische.

Come autore, collabora con varie compagnie e ensemble musicali: Schuko, Arearea, Lucylab evoluzioni, Max Barachini, Compagnia dei Transiti, Dradanza, Norsk Barokkorkester.

Nelle sue coreografie ha esplorato tanto la fisicità più cruda e dirimpente quanto la delicatezza e l'estrema leggerezza. I suoi lavori sono stati presentati in importanti festival tra cui Cango Firenze, Fabbrica Europa Firenze, Danceproject Trieste, Ammutinamenti Ravenna, Corpi Urbani Genova, Civitanovadanza, AerowavesLondon, YoungbloodLeeds, BMABratislava.

Tieni corsi e laboratori di contact, improvvisazione e tecnica di danza contemporanea. Ha insegnato in diverse accademie e percorsi per lo studio professionale della danza: M.A.S. TILT, Conservatorio G. Verdi di Milano come docente di espressione corporea e coreografo per esplorare la possibilità espressiva del corpo tra movimento, pensiero e parola.

Vittorio Montalti | compositore

(Roma, 1984) si è laureato in Composizione con Alessandro Solbiati al Conservatorio "G. Verdi" di Milano e in Pianoforte sotto la guida di Aldo Tramma al Conservatorio "S.Cecilia" di Roma. Successivamente ha studiato composizione con Ivan Fedele all'Accademia Nazionale di Santa Cecilia e musica elettronica all'IRCAM-Centre Pompidou di Parigi. Nel 2010 durante la Biennale di Venezia – 54 ° Festival Internazionale di Musica Contemporanea gli è stato assegnato il "Leone d'argento".

Nel 2016 gli è stato conferito il premio "Una Vita nella Musica" dal Gran Teatro La Fenice di Venezia. I suoi lavori sono stati eseguiti in vari festival come New York Philharmonic, Carnegie Hall, Gran Teatro La Fenice, Teatro dell'Opera di Roma, IRCAM-Centre Pompidou, La Biennale di Venezia, Maggio Musicale Fiorentino, I Teatri di Reggio Emilia / Festival Aperto, Teatro Regio di Parma / Festival Verdi, Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto, Accademia Filarmonica Romana, Orchestra Regionale della Toscana, Milano Musica, Accademia Filarmonica Romana, Ex Novo Musica, Divertimento Ensemble – Rondò, Festival Traiettorie, Sinfonieorchester Orchesterzentrum | NRW, Istituto Italiano di Cultura di Sidney, Melbourne, Londra, Parigi, Strasburgo e molti altri.

È stato compositore residente presso l'Istituto Italiano di Cultura di Parigi (2013), presso l'American Academy di Roma – Marcello Lotti Italian Fellowship (2014), Civitella Ranieri (2017), FortissimissimoFirenzeFestival – Amici della musica di Firenze (2017), Divertimento Ensemble (2018), La Società dei Concerti di Milano (2018-2019). Particolarmente interessato al teatro musicale, ha scritto quattro opere su libretti di Giuliano Compagno che sono stati messi in scena in diverse produzioni. Ha lavorato con registi come Francesco Saponaro, Alessio Pizzecchi, Claudia Sorace / Muta Imago e Giancarlo Cauteruccio.

Negli ultimi anni, Vittorio è attivo anche come esecutore di musica elettronica. In particolare, con due progetti: The smell of blue electricity, per percussioni ed elettronica con Blow Up Percussion e Tempo Reale, e The great void, opera scritta per Gloria Campaner e commissionata dal MAO – Museo d'arte orientale di Torino. Insegna composizione al Conservatorio "Alfredo Casella" dell'Aquila.

Le opere scritte fino al 2017 sono editate da Edizioni Suvini Zerboni – SugarMusic SpA. Dal 2018 la sua musica è edita da Casa Ricordi – Universal Music Publishing.

Fabrizio Desideri | Professore di Estetica

Professore ordinario di Estetica presso l'Università di Firenze. È membro del Comitato scientifico di diverse riviste internazionali, è codirettore di "Atque" e, dal 2008, direttore della rivista "Aisthesis. Pratiche, linguaggi e saperi dell'estetico". Dirige presso l'Editore Mimesis la collana "Estetica/Mente/Linguaggi".

Dopo l'ascolto della coscienza. Una ricerca filosofica (Feltrinelli), ha perseguito due differenti direzioni di ricerca: una relativa ai concetti fondamentali dell'estetica (Forme dell'estetica. Dall'esperienza del bello al problema dell'arte, Laterza, 2004) e un'altra focalizzata sulla storia dell'estetica (Storia dell'estetica occidentale. Da Omero alle neuroscienze (Carocci, 2008, con Chiara Cantelli).

Ha ricevuto il Premio Filosofico Castiglione, con La percezione riflessa. Estetica e filosofia della mente (Raffaello Cortina, 2011), dove ha proposto una radicale riconfigurazione dell'estetica. Più di recente ha pubblicato La misura del sentire. Per una riconfigurazione dell'estetica (Mimesis) e Origine dell'estetico. Dalle emozioni al giudizio, (Carocci, 2018, Premio Orsello per la Filosofia), affrontando anche il tema dell'opera d'arte nei suoi paradossi contemporanei in lavori come Walter Benjamin e la percezione dell'arte, (Morcelliana, 2018), Oggetti attivi. Sulla singolarità delle opere d'arte (Mimesis, 2021), Estetica contemporanea. Dalle filosofie della crisi alle culture post-mediali (con Andrea Mecacci, Carocci, 2023).